

di sier Bernardo Justinian qu. sier Alvise in la fia di sier Homobon Griti. El Colegio si reduce.

*Di Franza, fo letere di l' Orator nostro, da Poesi, di 8.* Coloqui con la illustrissima Madama zercha il venir de l' Imperador in Italia, et vorà rizerchar la Signoria, e tal parole *ut in litteris*. Et che in Spagna erano gran moti, quelle terre che feno quelle novità tra loro, et scuodeno le intrade, acumulando danari per ogni caxo li potesse avvenir etc.

*Da Milan, di Alvise Marin secretario, di . . .* Manda una relation auta dal Soprasaxo di quello è stà tratà in la dieta elvetica di sguizari: proposto far oratori a la Cesarea Maestà et non hanno ottenuto, proposto dar favor al ducha di Virtimberg e recuperar il suo Stado, et par a questo habino consentito. Et *item*, scrive coloqui auti con monsignor di Telegni, zercha i moti di Spagna che è di farne conto; et che monsignor di Lutrech veniva a Milan.

In questo zorno, in Quarantia criminal, per il caso di Paulo Augustini, *etiam* quello scrivani a le Cazude, havendo compito di parlar sier Marco Antonio Contarini l'avogador, ozi li rispose sier Alvise Badoer avochato.

*Dil Governador zeneral, fo letere di Verona di 16*, drizate a Zuan Piero Gandino suo secretario, aziò le comuniichi con la Signoria.

*Da Burges, sono di 27 dil passato, e da Lion, di 3.* Lo Imperador era a Burges per partir per Bruxeles; il quale arestava il suo partir per le Aque e per la sua incoronatione. La Fiandra e altri soi paesi gli hanno promesso ducati 50,000; non si dice quando si dovesseno exborsare. Si ha da Trento, di 15, che l' duca di Virtimberg ha roto guera a quelle parte di la Alemagna, et ha preso una cità. *Item*, manda alcuni avisi di sguizari. Le copie sarà qui avanti.

76\* *A di 19 Domenega.* Fo santo Alvise, et fo il perdon di colpa e di pena in dita chiesa, comenzò eri e dura per tutto ozi.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Vi fu il Principe. Fato Luogotenente di la patria di Friul, niun passoe, tolto sier Antonio da Mula fo consier, e sier Francesco Corner di sier Zorzi el cavalier procurator, et mancho assa' balote, ha passato. Fato do dil Consejo di X et 6 di Pregadi ordenarii.

*A di 20.* Se intese la mojer dil conte Hironimo Nogaruoia, citadin vicentino, foraussito, qual è a Napoli, esser morta a . . . Fo fia di sier Piero Michiel qu. sier Luca da San Polo.

In questa matina, in Quarantia criminal, il caso

di Paulo Augustino, *etiam* quello di Schiati che si mena, *olim* scrivani a le Cazude. Parlò l' Avogador sier Marco Antonio Contarini un poco, et li rispose sier Zuan Antonio Venier avochato. Andò la parte di proceder prima contra Paulo Augustini absente, 18 di no, 11 de si, 6 non sincere, et fo preso di no. *Item*, posto di proceder contra Tranquillo, 18 di no 13 di si, 7 non sincere, sichè sono asolti. A la giustizia venetiana uno è absente e vien assolto.

In questa matina, vene in Colegio domino Jacomo Stafer sguizaro, homo di condition, venuto in questa terra per haver li danari di la sua provision li fo data, annual, et il Principe lo carezoe molto, metendolo a sentar apresso, e ditto si provvederà.

Da poi disnar, fo Pregadi per tratar la materia importante, et leto *letere di Roma, Franza, Anglia, Milano* etc.

In quelle di *Roma* è queste particolarità più di quello ho scripto, *videlicet* che 'l Papa dava Uguccio e San Leo a Fiorenza, con dir fiorentini li dava danari, per unirli a quel Stado. *Item*, che quel monsignor di Motera venuto al Papa, havia reportà li tratamenti fati col re d' Ingallera, e si dice *etiam* per invitar il Papa a esser a parlamento con il Christianissimo re a Bologna, il qual vien a Lion, poi a Milan.

Da poi mandati tutti li altri Secretari fuora, excepto quelli dil Consejo di X e alcuni altri che fo lassati dentro perchè trazeno le zifre, *videlicet* Alvise Barbafela, Zuan Jacomo Caroldo et Bortolo Comin, il resto fono mandati fuora, et leto per Andrea di Franceschi secretario dil Consejo di X, la strettissima credenza quando si averze qualche materia de importantia, e tolto tutti in nota che si ritrovono in Pregadi.

Fo poi leto per Andrea di Franceschi secretario 77 dil Consejo di X, una *letera di sier Francesco Corner el cavalier Orator nostro apresso la Cesarea Maestà, di 17 Lujo da Bruza, drizata a li Cai di X.* Come monsignor di Chievers, qual è quello fa *ad libitum* di l' Imperador, lo mandò a chiamar dicendoli li bastava l'animo che la Cesarea Maestà investiria la Signoria dil Stado la tien de l' Imperio.

Fo leto la investitura fece l' Imperador Sigismondo a la Signoria, Doxe missier Francesco Foscarei dil 1437, essendo a Soa Maestà orator nostro sier Marco Dandolo el cavalier; qual è molto longa, ma non investite però di Verona, et ho la copia.

Fu posto, per li Savi dil Consejo et Terra ferma, seriver a sier Francesco Corner el cavalier orator